

Pane e cultura. Hop&Book Roma: birra, libri e vinili

hopandbook3-9f1b3d13

Birra, libri e dischi in vinile: non è “Bacco, tabacco e Venere” ma un po’ ci assomiglia. E non certo perché “fan l’uomo cenere” come recita l’antico detto, ma perché sono categorie capaci di risvegliare i sensi di molta gente, esperienze che danno gusto alla vita. Quando si apre un negozio che vende birra di qualità, libri e quei “supporti fonografici” che si usavano una volta (e che sono da un pezzo tornati di moda), è chiaro che c’entra molto la passione personale. Ma a ben vedere, la scelta si basa anche su elementi razionali, vista l’uniformità e la compattezza dei target a cui si rivolge. [Hopandbook2](#)

Hop&Book è il primo negozio di Roma a proporre un’offerta di questo tipo. Tre anime ognuna con una personalità propria e allo stesso tempo perfettamente integrate tra di loro. Il filo conduttore di questo ensemble è, da una parte, l’esigenza di riscoprire e dare corpo a mondi in parte sommersi dal tempo ma che possiedono prerogative inalterabili e uniche: ad esempio l’ascolto del vinile è un’esperienza di contatto pieno con la musica che parte dalle meravigliose copertine dei dischi fino ad arrivare alla magia del solco, rivelando intenti squisitamente artistici e una qualità musicale mai troppo presa in considerazione. Dall’altra, il desiderio di far conoscere e apprezzare veramente mondi, come quello della birra in bottiglia, che rischiano di essere svalutati per la superficialità con cui talvolta vengono approcciati e che invece sono estremamente variegati, specifici, ricchi di storia e sorprendenti sfumature. Dall’altra ancora, infine, la ferma convinzione che il libro sia un’esperienza di vita e come tale, un viaggio alla scoperta di qualche verità, un divertimento, una connessione con gli altri, una possibilità di rivelazione e che il panorama letterario al quale attingere è vasto e incredibile, basta avere voglia di essere un po’ curiosi.

Hop&Book

via dell’Amba Aradam 29/a

Roma

PANE E CULTURA

Una rubrica di Giuliano Pavone

A chi dice che con la cultura non si mangia rispondiamo proponendo settimanalmente un'esperienza che mette in relazione in modo proficuo e innovativo il mondo della cultura e dello spettacolo da un lato e quello del pubblico esercizio dall'altro. Format, eventi, libri e personaggi per cibare il corpo e la mente.

[Pane e cultura. Un raffinato giardino d'inverno berlinese](#)

[Pane e cultura. Settembrini Roma: Libri&Cucina](#)

[Pane e cultura. Mariablu Scaringella: "la cultura si mangia!"](#)

[Pane e cultura. Scrittura e cucina: quando l'autore diventa chef](#)

[Pane e cultura. Il cibo nei libri: letteratura à la carte](#)

[Pane e cultura. Al Fourchette si mastica letteratura](#)

[Pane e cultura. Le Murate Firenze, dal carcere alla libertà artistica](#)

[Pane e cultura. I più famosi bar sullo schermo \(seconda parte\)](#)

[Pane e cultura. I più famosi bar sullo schermo \(prima parte\)](#)

[Pane e cultura. Villa Necchi a Milano: la casa-museo è anche caffè](#)

[Pane e cultura. Sapor di Storia: cene e arte a Taranto vecchia](#)

[Pane e cultura. Moak: il caffè letterario è un concorso di scrittura](#)

[Pane e cultura. Filippo Venturi: quando è l'oste a giudicare il cliente](#)

[Pane e cultura. Macondo: i lettori bevono al bar](#)

[Pane e cultura. Cucina Kapuscinski: la radio è "gastroculturale"](#)

[Pane e cultura. Kitchen confidential: cucine \(d'autore\) da incubo](#)

